

SAGGI@MENTE

di MANLIO TRIGGIANI

La rappresentazione della morte nel Medioevo cristiano

● La resurrezione del corpo e l'immortalità dell'anima, il giudizio universale e i peccati, l'Inferno e il Paradiso sono i temi che Gianni Cioli, docente a Firenze nella facoltà teologica dell'Italia centrale, affronta in un libro appena uscito (*La morte dipinta*, Edb, pagg. 208, euro 20,00) sulle tematiche dell'iconografia medievale (sono analizzate opere dagli anni '60 del XIII secolo fino agli anni '20 del XV secolo). Il tema ricorrente è la morte e Cioli affronta la lettura di opere come il Giudizio universale, i rilievi del duomo di Orvieto, l'Allegoria della redenzione, la Trinità del Masaccio, e altri. Emerge il modo di concepire, nel periodo medievale, la morte e la sua rappresentazione, incentrata in una visione religiosa, cristiana. Nel saggio introduttivo, Cioli spiega anche la funzione delle arti visive durante il Medioevo.